

**Relazione sull'attività della Dott.ssa Chiara Sinatra durante il periodo di congedo per motivi di studio e di Ricerca (1/10/ 2014- 28 /02/ 2015) ai sensi dell'art.8 L349/58; nota prot. 57403 e D.R. 2987 del 25/8/2014.**

Durante il periodo in oggetto, la dott.ssa Chiara Sinatra ha lavorato sui diversi fronti che compongono il proprio percorso di ricerca e di studio e caratterizzati dall'interesse per la traduzione: sia essa intesa in un'ottica meta testuale come fatto culturale in accordo con i codici culturali, sociali, ideologici dei diversi periodi storici presi in esame; sia attraverso traduzioni materialmente operate dalla dott.ssa Sinatra attraverso i relativi studi preparatori.

In una prospettiva intertestuale, invece, i contributi sulla traduzione di alcuni tra i maggiori studiosi delle epoche prese in esame sono serviti da riflessione, attraverso l'opera individuale o in prospettiva filologica, sui metodi e i processi traduttivi coevi e sull'evoluzione dei meccanismi traduttivi e degli strumenti di traduzione.

Ripartiti in macro aree d'interesse e riferiti ai gruppi di lavoro e di ricerca differenti di cui la dott.ssa Sinatra ad oggi fa parte a vario titolo, di seguito si riportano i diversi ambiti tematici che in questi mesi sono stati oggetto dell'attività di ricerca e di studio della dott.ssa Sinatra:

a) In occasione di un omaggio plurale dell'ispanismo italiano all'opera di Cervantes in vista del IV Centenario della pubblicazione della Seconda Parte del *Chisciotte* (1615-2015) la dott.ssa Sinatra è stata invitata dalla curatrice dell'opera, la prof.ssa Botta dell'Università La Sapienza di Roma, a curare uno studio preparatorio e la traduzione del capitolo XXI della II parte dell' *Ingenioso Hidalgo Don Quijote de la Mancha* a partire dall'edizione critica di Florencio Sevilla pubblicata in *Todo Cervantes en un Volumen*, (Madrid, Castalia 1999) che avrà esito nella pubblicazione di un volume collettivo nell'autunno del 2015.

L'attività di traduzione in questione ha richiesto uno studio preliminare oltre che di natura letteraria anche di tipo linguistico, condotto essenzialmente presso la biblioteca Nazionale di Roma e la Biblioteca Monteverdi dell'Università La Sapienza, al fine di rapportarsi alla lingua dell'epoca per approfondirne le caratteristiche lessicali, sintattiche e stilistiche. In particolare si è fatto riferimento a quei meccanismi che rimandano alla cultura dell'epoca e ai riferimenti di cui è ricchissima l'opera di Cervantes (solo per citarne alcuni relativi alla traduzione del capitolo in oggetto il *Refranero*, il *Cancionero*, il Teatro dei secoli d'Oro, ma anche fonti bibliche ) facendo dunque un lavoro di ricostruzione del rapporto tra il fenomeno linguistico e il dato culturale coevo alla scrittura del testo di partenza con l'ausilio – tra gli altri- di dizionari bilingui come il *Vocabolario italiano e spagnolo*

[...] di Lorenzo Franciosini (1620), e monolingui come *Diccionario de Autoridades*, *Nuevo Tesoro lexicográfico*, etc.

Inoltre, si è resa necessaria anche un'analisi delle strategie traduttive delle maggiori precedenti traduzioni italiane dell'opera di Cervantes operate nel '900 (a cura di Carlesi, Giannini, Bodini) nell'ottica di ricercare una possibile attualizzazione della lingua *cervantina* nella lingua di arrivo attraverso una comparazione sul piano linguistico e delle fonti. Si è condotto uno studio dei contributi critici esistenti in letteratura sul capitolo in questione, con particolare riferimento a quegli aspetti lessicali, sintattici e stilistici utili a ricostruire il codice linguistico dell'epoca, al fine di osservare la congruità o la discontinuità rispetto a esso della scrittura *cervantina* in entrambe le lingue.

**b)** La dott.ssa Sinatra è la curatrice del volume di prossima pubblicazione (aprile 2015) dal titolo *Stampa e Regimi. Studi su Legioni e Falangi/ Legiones y Falanges, una "Rivista d'Italia e di Spagna"*, Peter Lang, BERN (ISBN 978-3-0343-1621-7) finanziato dall'Università degli Studi di Palermo con il fondo FFR-programma di Ricerca 2012-ATE-0274, di cui ha curato la "Presentazione". La dott.ssa Sinatra è inoltre autrice del capitolo introduttivo dal titolo "Note su un'iniziativa editoriale di regime" e del saggio "La traduzione come specchio identitario in *Legioni e Falangi/Legiones y Falanges*".

In particolare, per preparare lo studio introduttivo sulla rivista in generale e su come agirono la propaganda e la censura di quell'epoca si è reso necessario lo studio dei comunicati e delle disposizioni impartite quotidianamente alla stampa dai vertici del Ministero della Cultura Popolare fascista, oggi presenti presso l'Archivio centrale dello Stato di Roma, oltre che la consultazione di documenti e testi dell'epoca presenti presso la Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea e l'Istituto Gramsci di Roma.

L'altro aspetto fondamentale della rivista, relativo all'ambito traduttologico, è messo in luce nel capitolo del libro su questo tema curato dalla dott.ssa Sinatra. "Legioni e Falangi/Legiones y Falanges" presentava molti contributi in traduzione, aspetto che ha richiesto di concentrarsi in particolare sulle modalità di traduzione che vigevano presso la casa editrice Garzanti e la ricerca di fonti bibliografiche che hanno contribuito a ricostruire la storia della rivista in quegli anni o su come funzionava il coordinamento tra le redazioni tra Italia e Spagna, se si pensa che addirittura per un primo periodo anche l'edizione spagnola fu stampata in Italia. Partendo dai contributi che nella rivista offrono un'analisi della traduzione in quegli anni di governo totalitario in Italia e Spagna (tra gli altri Masoliver, De Zuani, De Riquer), si è scelto di adottare la prospettiva di Venuti sulla traduzione (1998) innanzitutto a proposito dell'importanza fondamentale che assume la scelta stessa

dei testi da tradurre, prima ancora della loro produzione, circolazione e ricezione, a causa degli effetti che essi producono nella società che li accoglie e poi delle modalità di traduzione delle opere, con l'analisi di alcuni esempi di traduzione della *Commedia* di Dante in spagnolo in epoca rinascimentale o di sonetti di Michelangelo e Cavalcanti di Masoliver che facevo parte delle pagine letterarie della rivista "Legioni e Falangi/Legiones y Falanges".

Grazie agli studi sulla traduzione in epoca fascista e franchista condotti per il libro "Stampa e regimi" la dott.ssa Sinatra ha aperto un nuovo campo d'indagine che la vede attualmente impegnata nell'analisi delle strategie traduttive di due opere coeve: "Martirio e Resurrezione di Spagna. Lettera collettiva dell'episcopato spagnolo e risposta del mondo cattolico" del Cardinale Gomà y Tomàs tradotta in italiano nel 1940 - di cui la sottoscritta si è occupata in altra prospettiva nella sua tesi dottorale-; e il libello " Il CTV da Malaga a Tortosa" di Bonaventura Caloro nella traduzione spagnola a cura del Legionario L.M. Alberdi.

c) A seguito della sua attività di docenza nell'A.A. 2013/2014 presso il Master di II livello in "Traduzione Specializzata" presso l'Università La Sapienza di Roma- la dott.ssa Sinatra è stata chiamata dalla Direzione del suddetto Master (proff. Alessandro Gebbia e Patrizia Botta) e in accordo con lo stesso autore del libro a coordinare il gruppo di lavoro incaricato di curare la traduzione italiana del romanzo di José María Merino Sánchez *El río del Edén* (Alfaguara, 2012) - che uscirà nella primavera 2015 per la collana "Terra Iberica" della casa editrice Aracne.

Nell'approccio al testo la dott.ssa Sinatra ha approfondito, in un primo momento, la conoscenza dell'universo narrativo dell'autore, pregno di riferimenti rispetto al racconto biblico, ma anche alla tradizione del romanzo moderno spagnolo (ad esempio le citazioni e i rimandi allo stesso *Chisciotte*) e di quello contemporaneo costantemente presente nell'opera dell'autore (tra i molti, il romanzo di fantascienza dagli anni '50 in poi del '900), oltre a tutti i richiami di tipo intertestuale che il romanzo in questione presenta, essendo il terzo libro di una trilogia che Merino dedica agli scenari naturali insieme a *El lugar sin culpa* (2008) e *La sima* (2009), che non sono stati ancora tradotti in italiano. In un secondo momento si è studiata la complessa lingua dell'autore – tra l'altro membro della *Real Academia Española de la Lengua* dal 2008- che dà vita a una prosa caratterizzata dal ritmo inconsueto e dalla propensione per una aggettivazione ricca e dalla presenza ricorrente di una terminologia connotata dal prefisso privativo *des-* che costituiscono gli aspetti più difficili da riprodurre nella traduzione italiana del testo.

d) Su un altro versante, la dott.ssa Sinatra prosegue la sua attività di ricerca sulla linguistica applicata e la traduzione con gli ultimi lavori dedicati all'oralità trascritta e tradotta in ambito forense e giudiziario. E' del 3 e 4 dicembre 2014 la partecipazione al Congresso Internazionale ORALITER, *Convegno internazionale sull'oralità/ Congreso internacional sobre la oralidad*, tenutosi a Forlì presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna con una relazione dal titolo "La deixis en la oralidad transcrita".

Il Congresso ha invitato a contribuire gli studiosi (tra cui la dott.ssa Sinatra) che già nel 2013 e nel 2014 avevano contribuito a studiare e a sviluppare un tema poco indagato dalla linguistica spagnola quale quello della modalità orale - e ha avuto luogo presso il Dipartimento di Studi Interdisciplinari su Traduzione, Lingue e Culture (SITLeC) sede del gruppo di ricerca sul tema che fa capo al prof. Félix San Vicente dell'Università di Bologna. La continuità della produzione scientifica della dott.ssa Sinatra in questo ambito specifico è segnata dalla pubblicazione nel dicembre 2014 dell'articolo "Il passaggio dall'oralità alla scrittura in ambito forense e giudiziario" in Morillas, E; San Vicente F. (Eds) *Oralidad contrastiva español-italiano: aspectos gramaticales, discursivos y textuales*, Cuadernos AISPI. Estudios de lenguas y literaturas hispánicas, 4/2014. (ISSN 2283-981X).



Palermo- Roma, 20 marzo 2015